



**SOCIETA' DELLA SALUTE  
Zona Fiorentina Nord Ovest**

**DELIBERAZIONE della GIUNTA ESECUTIVA**

**N. 09 del 15 marzo 2010**

**Oggetto: Assetto organizzativo di questa SdS per l'anno 2010: approvazione  
Indirizzi operativi.**

**Immediatamente eseguibile**

**Pubblicazione all'Albo Pretorio**

**Dal 19/03/2010**

**Al 28/03/2010**

**Allegati parte integrante: 1**

**Allegati semplici:**

**Struttura Proponente:**

**Direttore Società della salute**

**Dott. Andrea Valdré**

**Estensore:**

**Si esprime parere di regolarità tecnica in  
ordine all'art. 49, c.1, T.U.E.L.**

L'anno 2010 (duemiladieci) il giorno 15 (quindici) del mese di marzo alle ore 9,30 presso la sede Direzione Generale ASL 10 Piazza S.Maria Nuova 1 a Firenze, a seguito di convocazione del Presidente si è riunita la Giunta della Società della Salute così composta:

		presente	assente
Simone Naldoni	PRESIDENTE		X
Luigi MARRONI	Membro	x	<input type="checkbox"/>
Caterina CONTI	Membro	x	<input type="checkbox"/>

**LA GIUNTA ESECUTIVA**

**RICHIAMATO** il Decreto del Presidente SdS n.1 del 10 settembre 2009 con il quale viene nominato il Dott. Andrea Valdré Direttore della Società della Salute Zona Fiorentina Nordovest;

di questa Società della Salute della Zona Fiorentina Nord Ovest, nominato con decreto del Presidente SdS n. 1 del 10/09/09,

**PREMESSO CHE** che in data 22.06.09, con atto ai rogiti del Segretario del Comune di Calenzano Dott.ssa Samantha Arcangeli, gli enti aderenti hanno sottoscritto gli atti costitutivi (Statuto e Convenzione) del nuovo Consorzio SdS in ottemperanza alle nuove disposizioni regionali di modifica della L.R.T. 40/2005;

**DATO ATTO** inoltre che in data 31.12.2007 era stata sottoscritta apposita convenzione per la Gestione Associata dei Servizi Sociali e l'affidamento di questo al Consorzio Società della Salute Nord Ovest, con decorrenza 1.1.2008;

**PRESO ATTO** che, ai sensi della LR n. 40/2005 e sim., la Società della Salute esercita funzioni di:

- a. *indirizzo e programmazione strategica delle attività ricomprese nel livello essenziale di assistenza territoriale previsto dal piano sanitario e sociale integrato nonché di quelle del sistema integrato di interventi e servizi sociali di competenza degli enti locali;*
- b. *programmazione operativa e attuativa annuale delle attività di cui alla lettera a), inclusi la regolazione e il governo della domanda mediante accordi con le aziende sanitarie in riferimento ai presidi ospedalieri e con i medici prescrittori che afferiscono alla rete delle cure primarie;*
- c. *organizzazione e gestione delle attività socio-sanitarie ad alta integrazione sanitaria e delle altre prestazioni sanitarie a rilevanza sociale di cui all'articolo 3 septies, comma 3 del decreto delegato, individuate dal piano sanitario e sociale integrato regionale;*
- d. *organizzazione e gestione delle attività di assistenza sociale individuate ai sensi degli indirizzi contenuti nel piano sanitario e sociale integrato regionale;*
- e. *controllo, monitoraggio e valutazione in rapporto agli obiettivi programmati.”;*

**DATO ATTO** che questa Società della Salute ha avviato dal 2008 la Gestione Associata dei Servizi Sociali secondo quanto previsto dalla Delibera n.57/2007 e che proprio in base a tale provvedimento attualmente la Società della Salute Fiorentina Nordovest si è dotata di una struttura in grado di procedere ad una più forte integrazione con i servizi soci-sanitari;

**DATO ATTO** che questa Società della Salute gestisce in forma diretta il Fondo regionale per la Non Autosufficienza, di cui alla L.R. n. 66/2008 e al programma regionale relativo all'assistenza continuativa alle persone non autosufficienti;

**VISTO** che l'art. 71 *quindicies* “assetti organizzativi” della sopracitata legge regionale prevede che la SdS disciplini con proprio regolamento l'organizzazione interna e dei servizi socio-sanitari integrati e socio-assistenziali di cui assume la gestione diretta;

**CONSIDERATO** che l'art. 142 bis “norme transitorie” della legge regionale di cui sopra, prevede una fase di prima applicazione nella quale le società della salute utilizzano il personale messo a disposizione dagli enti consorziati;

**DATO ATTO** che questa Società della Salute ha approvato con Delibera n°09 del 21/09/2009 la decisione di procedere alla costituzione del Servizio Sociale Unico;

**DATO ATTO** che questa SdS, alla luce delle complesse funzioni ed attività gestionali che la stessa svolge, necessita di primi indirizzi e linee guida, nelle more anche delle previste

indicazioni regionali, al fine di collocarsi giuridicamente nel vasto panorama degli enti pubblici e di orientarsi nel funzionamento quotidiano rispetto all'applicazione delle numerose norme che disciplinano la sua attività;

**RITENUTO URGENTE** dotare il Consorzio Società della Salute di una struttura in grado di assolvere alle funzioni e alle attività ad essa attribuita in attesa della definizione del Regolamento di organizzazione;

**TENUTO CONTO** delle indicazioni emerse dall'incontro con le OOSS che ha avuto luogo in data 18 febbraio 2010;

**RITENUTO** portare a compimento il processo riorganizzativo della Società della Salute soprattutto per realizzare la piena integrazione tra i servizi sanitari della ASL e quelli socio-assistenziali propri delle AA.CC. con l'obiettivo di uno snellimento delle procedure di accesso per i cittadini e di semplificazione dei servizi;

#### **DELIBERA**

1. Di approvare di approvare il documento "*Assetto organizzativo SDS Zona Fiorentina Nordovest 2010: indirizzi operativi*" Allegato A al presente provvedimento quale parte integrate e sostanziale;
2. Di dare mandato al Direttore di predisporre l'assetto organizzativo della SDS che dovrà essere presentato a questa Giunta Esecutiva e alle OOSS;

IL VICE PRESIDENTE

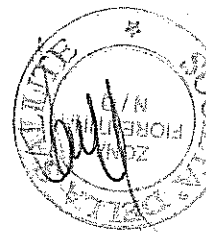
Caterina Conti



IL SEGRETARIO

Andrea Valdrè





## CONZORZIO SOCIETÀ della SALUTE ZONA FIORENTINA NORDOVEST

### **ASSETTO ORGANIZZATIVO PER L'ANNO 2010: PRINCIPI e CRITERI GENERALI.**

#### **PREMESSA**

La Legge regionale n. 40/2005 "Disciplina del servizio sanitario regionale", modificata dalla Legge regionale n. 60/2008 e dalla Legge regionale 65/2009, ha istituito, all'art. 71 bis, la Società della Salute qualificandola come organismo consortile, costituito, ai sensi della normativa in materia di enti locali (Testo Unico degli Enti Locali, D.lgs. n. 267/2000) per l'esercizio associato delle attività sanitarie territoriali, socio-sanitarie e sociali integrate.

A seguito della costituzione delle Società della Salute, nell'ambito della disciplina del servizio sanitario regionale, come modello territoriale di zona-distretto, in forma di Consorzio tra l'Azienda Unità Sanitaria Locale ed i Comuni, la Regione Toscana ha, ravvisato l'esigenza di elaborare strumenti utili per affrontare i principali problemi operativi che si presentano, secondo priorità e tempi concordati nella Conferenza regionale delle SdS.

Tra gli obiettivi fondamentali, sono stati indicati sia il *regolamento di organizzazione* che i complessi aspetti contabili connessi alla gestione. Rispetto ad entrambi gli ambiti appare importante una preliminare valutazione che ci orienti, sia pure in modo non rigido, in questa fase iniziale, tenendo anche conto dell'art. 142 bis "norme transitorie" della legge regionale. Tale norma consente alle Società della Salute, in fase di prima applicazione, di utilizzare il personale messo a disposizione dagli enti consorziati, salva l'esigenza di particolari professionalità non presenti o non disponibili negli enti stessi, specificando che al personale assegnato funzionalmente si applica il CCNL del comparto di provenienza. Il personale stesso mantiene il rapporto giuridico con l'ente di provenienza e risponde dal punto di vista organizzativo al direttore della società della salute.

Inoltre, specificità di questa SdS - e di ben poche altre a livello regionale - è che ad essa sono stati affidati, a far data dal 01/01/2008, tutti gli ambiti gestionali in materia sociale di competenza dei Comuni.

Sulla base di questi presupposti è stata già definita dall'Assemblea di questa SdS, l'opportunità di adottare linee di indirizzo sulle modalità organizzative della SdS, con una vigenza limitata all'anno 2010, consentendo con ciò il monitoraggio e la verifica degli esiti della loro applicazione, confrontandoli anche con gli ulteriori sviluppi dei lavori, atti e intese regionali.

La SdS è un ente (la cui finalità - tutela della salute - rientra nell'ambito delle prerogative regionali) istituito da una legge regionale che disciplina il servizio sanitario della Toscana. Sembra pacifico quindi considerarla un ente del servizio sanitario regionale stesso, costituito in forma di Consorzio, ai sensi della normativa degli enti locali, che, tuttavia, vista la sua natura anche "politica" (composta da organi quali Assemblea, Giunta e Presidente, oltre al Direttore e al Collegio Sindacale), ricade per alcuni ambiti di applicazione specifici - status amministratori, adozione e controllo sugli atti - nella normativa prevista per gli Enti locali sopra citata.

Possiamo inoltre affermare che la SdS rientra a pieno titolo tra i soggetti previsti all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.i.m. - disciplina di carattere generale per il nostro ordinamento che specifica quali siano le amministrazioni pubbliche - per cui, ogniqualvolta una

norma statale (per esempio la legge finanziaria o il decreto anticrisi o altro) richiami tra i soggetti destinatari quelli previsti dal D. L.vo citato, la SdS è tenuta alla sua osservanza.

## PRINCIPI

### 1. LO SPIRITO DELLA SOCIETA' della SALUTE

Nella progettazione della struttura organizzativa si dovrà tenere conto, in primo luogo, dello spirito e della *mission* della Società della Salute: valorizzando e promuovendo, ove possibile, modalità organizzative che rendessero possibile nella pratica quotidiana l'integrazione, lo snellimento delle procedure nonché l'unificazione di uffici e accessi dell'utenza ai servizi. Per questo occorre naturalmente una forte propensione al cambiamento e all'innovazione all'interno della struttura dei Comuni e della ASL: senza una concomitante modifica e adeguamento nell'organizzazione degli enti non è possibile infatti la piena realizzazione del progetto Società della Salute.

### 2. FUNZIONI della SDS

L'assetto organizzativo dovrà essere progettato in primo luogo sulla base delle funzioni assegnate alla SDS che derivano dalla LR 40/2005 e dallo statuto.

Su tale base possiamo distinguere:

1. Funzioni derivanti dalla **natura giuridica dell'ente** e attività di **programmazione e controllo** prevista dall'art.21 e 71bis comma 3 lettera a), b) e e) . quindi rappresentano le attività della struttura amministrativa prevista dall'art. 71 *quindicies*.
2. Funzioni derivanti dalla gestione del **settore socio-sanitario**: alta integrazione, disabilità, Non Autosufficienza.
3. Funzioni derivanti dalla gestione diretta del **settore socio-assistenziale**, esercitata sulla base dell'atto convenzionale tra comuni consorziati e SDS.

### 3. NON DUPLICAZIONE DI FUNZIONI

Per realizzare l'assetto organizzativo della SDS si deve adottare il principio della "*non duplicazioni di funzioni*" introdotto dal comma 5 del citato art. 71 *quindicies*, ottenendo un risultato di ottimizzazione delle risorse: ad esempio il personale che supporta le funzioni direzionali della Zona-Distretto ASL potrà assolvere anche al supporto delle funzioni direzionali della Società della Salute, almeno per alcuni settori amministrativi ove questo è reso possibile.

### 4. INTEGRAZIONE

Pur nei limiti delle risorse disponibili, l'Azienda Sanitaria e i Comuni consorziati mettono a disposizione della SdS le risorse umane e strumentali nelle proporzioni stabilite, al fine di contribuire al corretto funzionamento del Consorzio nello spirito della massima collaborazione e integrazione. In particolare gli Enti consorziati partecipano con le proprie risorse a costituire la struttura amministrativa di supporto agli organi. Il principio adottato è quello che si basa sul trasferimento di risorse precedentemente assegnate alle funzioni che vengono trasferite ad SDS, secondo tale principio non vi è una sovrapposizione né una duplicazione di attività e un risparmio complessivo per gli enti consorziati.

## CRITERI GENERALI

In attesa dell'approvazione del Regolamento di Organizzazione del Consorzio SdS, la direzione SDS ha l'urgenza di dotare l'ente di un assetto organizzativo consenta di esercitare tutte le funzioni e le attività di cui è assegnataria, soprattutto per dare attuazione agli adempimenti istituzionali previsti dalla LR 40/2005 e dallo statuto, sulla base di quanto previsto dall'art. 71

*quindicies* della LR 40/2005.

Nelle more di una definizione dell'organizzazione generale del Consorzio, questa direzione si dota quindi un riassetto organizzativo interno, per poter meglio affrontare compiti e le funzioni assegnate dalla norma e dalle indicazioni dell'organo di governo del Consorzio; tale assetto organizzativo avrà una validità per l'anno 2010 e comunque fino all'entrata a regime del Regolamento di Organizzazione attualmente in elaborazione.

Il direttore della SDS nella progettazione del nuovo assetto organizzativo dovrà avere a riferimento i seguenti atti:

- Piano Sanitario Regionale 2008-2010 allegato 2;
- Legge Regionale 40/2005 art. 71bis e seguenti;
- Statuto e Convenzione Costitutiva Società della Salute;

Nell'assetto organizzativo per il 2010 la direzione SDS dovrà riconfermare sostanzialmente l'organizzazione attuale, salvo aggiustamenti e azioni di ottimizzazione per una maggiore efficienza degli uffici, con riferimento ai seguenti atti:

- Delibera Giunta SDS n. 01 del 7 gennaio 2008 "Approvazione modello organizzativo della struttura 'Servizi Sociali' del Consorzio Società della Salute Zona Fiorentina Nordovest"
- Delibera Giunta SDS n. 09 del 21 settembre 2009 "Linee di indirizzo per la costituzione del servizio sociale unico";
- Decreto Direttore SDS n. 2/2008 "Nomina responsabile della programmazione"
- Decreto Direttore SDS n. 5/2008 "Nomina Responsabile Amministrativo Servizi Sociali"
- Decreto Direttore SDS n. 6/2008 "Nomina Coordinatore Referente Serv. Sociale Prof. Area Anziani";
- Decreto Direttore SDS n. 9/2008 "Nomina Responsabile Ufficio Gare e Contratti"
- Decreto Direttore SDS n. 10/2008 " Nomina coordinatore referente Territoriale Ufficio amministrativo di Sesto Fiorentino, Cadenzano, Vaglia e Fiesole"
- Decreto Direttore SDS n. 11/2008 "Nomina coordinatore referente Territoriale Ufficio amministrativo di Campi Bisenzio e Signa"
- Decreto Direttore SDS n. 12/2008 "Nomina coordinatore referente Territoriale Ufficio amministrativo di Scandicci e Lastra a Signa";
- Decreto Direttore SDS n.23/2008 "Sostituzione Responsabile Assistenza Sociale Professionale"
- Decreto Direttore SDS n. 51/2008 "Affidamento incarico per il coordinamento dello Staff di Direzione SDS;
- Decreto Direttore SDS n. 05/2009 "Nomina resp. Assistenza Sociale Professionale";
- Decreto Direttore SDS n. 10/2009 "Nomina incarico responsabile organizzativo adozioni";
- Decreto Direttore SDS n. 53/2009 "Sostituzione Coordinatore referente Territoriale Ufficio Amministrativo di Campi Bisenzio e Signa";
- Decreto Direttore SDS n. 87/2008 "Nomina coordinatore professionale area adulti/Handicap";
- Decreto Direttore SDS n.115/2009 "Sostituzione referente centri di socializzazione"

## **1 UNITA' ORGANIZZATIVE**

Nella definizione dell'assetto organizzativo si dovrà procedere alla costituzione, in primo luogo, di unità organizzative necessarie per lo svolgimento delle funzioni amministrative e di supporto agli organi nonché per l'attuazione dei compiti di programmazione, obbligatorie per la SdS, di cui all'art. 71 bis comma 3 lettera a) b) e e) secondo quanto disposto dalla LR 40/2005.

Tali unità organizzative si ispirano sostanzialmente alla suddivisione operata dall'art. 71bis quindi con una suddivisione in macro aree: governo/programmazione, attività socio-sanitaria e attività

socio-assistenziale.

La tipologia delle Unità Organizzative deve fare riferimento, in quanto applicabile, all'allegato 2 "Orientamenti generali per la costituzione degli assetti organizzativi aziendali" del Piano Sanitario Regionale 2008-2010.

In considerazione di quanto disposto dall'art. 71quindicies comma 5 della LR 40/2005 e di quanto previsto dal punto 5/D dell'allegato 2 del PSR 2008-2010, è opportuno che la nuova organizzazione preveda una forte integrazione tra la struttura organizzativa multiprofessionale presente in Zona Distretto, che garantisce le funzioni direzionali e il supporto tecnico-organizzativo, con la struttura tecnico-amministrativa di supporto alla direzione SDS.

La Giunta Esecutiva, nel costituire per l'anno 2010 un primo assetto organizzativo, su proposta del Direttore, dovrà prevedere un modello flessibile ed efficiente che consenta anche di definire la catena delle responsabilità attribuite dal Direttore. Tale modello organizzativo deve prevedere la costituzione di aree organizzative - di linea e di staff - articolate in ambiti di responsabilità previsti dalla normativa relativa all'organizzazione sanitaria, la cui attribuzione, è compito del Direttore stesso.

Si dovranno prevedere aree da articolare, che svolgano sia le funzioni di cui all'art. 71 bis della LRT n. 40/2005 che quelle specifiche di questa SdS.

## **2. PERSONALE**

In fase di prima applicazione la SdS utilizza, così come previsto dallo Statuto, i dipendenti degli enti consorziati già assegnati funzionalmente alla SDS e attualmente destinati allo svolgimento delle funzioni consolidate durante il periodo di sperimentazione.

Ogni ente aderente, nel periodo transitorio dovuto alla ridefinizione da parte dell'ARAN del CCNL, di cui all'art. 71sexies della L.R. n. 40/2005 e smi, in ragione di parametri che sono stati determinati con apposito provvedimento da parte della Giunta Esecutiva della SDS.

Il personale conferito al consorzio, assegnato funzionalmente alla S.d.S. deve assicurare le funzioni, le attività ed i servizi affidati alla gestione consortile. Detto personale rimane dipendente dell'Ente di provenienza e mantiene il contratto di appartenenza fino alla definizione del trasferimento secondo quanto previsto dalla LR 40/2005.

Le assegnazioni di personale vengono conteggiate quali poste finanziarie trasferite alla S.d.S., secondo i parametri fissati dalla Giunta Esecutiva pertanto al posto di tali assegnazioni gli enti aderenti possono scegliere di attribuire in alternativa finanziamenti diretti alla S.d.S.

Il personale assegnato risponde funzionalmente al Direttore.

In attesa della definizione del trasferimento del personale alla SDS, in questa fase temporanea la direzione introduce comunque, elementi di omogeneità e equiparazione di strumenti e modalità di lavoro, al fine di rendere quanto meno problematica e conflittuale la convivenza di diversi strutture stipendiali e accessorie.

## **3. SERVIZIO SOCIALE UNICO**

In base a quanto previsto dallo statuto e dalla Delibera n. 9 del 21 settembre 2009 questa Società della Salute persegue l'obiettivo di costituire un servizio sociale unico integrando il servizio socio-assistenziale ex comunale già assegnato alla SDS con il settore socio-assistenziale ASL e l'alta integrazione.

In tale prospettiva l'assetto organizzativo, ancorché temporaneo, deve tenere conto di tale indicazioni introducendo modalità di integrazione tra i settori socio assistenziali e socio sanitari.

#### 4. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Si prevedono unità organizzative suddivise nelle 2 aree principali: **Area amministrativa di supporto agli organi**: riconducibile alla struttura amministrativa prevista dall'art. 71quindicies comma 5, che comprende strutture di staff e l'**Area di produzione dei servizi** la quale comprende le aree di line.

Area amministrativa supporto organi (struttura di staff)	<i>Segreterie, Delibere e decreti, acquisizione beni e servizi, Risorse Umane e strumentali, Ufficio Gare. Regolamenti, Piano Integrato di Salute, POA, Progetti, Profilo di salute, Governo della Domanda, EAS, Partecipazione e concertazione Agorà della Salute. Bilancio Preventivo e Consuntivo, Controllo di Gestione, Monitoraggio. Comunicazione interna ed esterna, URP, Esposti, Privacy, Sicurezza Decreto 81, Sistema informativo e informatico, Eventi, Coordinamento SDS.</i>
Area produzione dei servizi (struttura di line)	<i>Gestione Associata Servizi Sociali: Tutte le materie socio-assistenziali ricomprese nella Del.SDS 57/2007. Coordinamento Assistenza Sociale Professionale: Coordinamento attività professionale, Minori, Anziani e Disabili, Attività Socio Sanitaria Alta integrazione: Gestione lista attesa strutture res. e semires. , gestione FNA, PUA, UVM, Vita Indipendente.</i>

A capo delle unità organizzative sarà individuato da parte del Direttore, personale attualmente assegnato alla SDS sulla base delle capacità e competenze dimostrate in questi anni. Tali nomine hanno naturalmente carattere temporaneo e avranno termine con l'applicazione della nuova organizzazione della SdS.

L'integrazione tra le diverse unità di cui sopra è assicurata dal Direttore, tramite strumenti già previsti dalla LR 40/2005 quali l'"Ufficio di Direzione" composto dai soggetti di cui all'art. 66 comma 4 della LRT sopracitata.

Ulteriori strumenti di sistema, per l'integrazione tra le strutture dell'ASL e quelle della SdS e tra le Strutture dei Comuni e quelle della SdS saranno previsti nell'organizzazione della SDS.

Il coordinamento fra le unità funzionali della zona distretto dell'ASL e le aree di questa SdS è assicurato dal Direttore della SdS che è anche il Direttore della zona-distretto, come previsto dall'art. 64 comma 9 della sopracitata legge regionale.



**SOCIETA' DELLA SALUTE**  
**Zona Fiorentina Nord Ovest**

Il presente verbale di deliberazione viene letto, approvato e sottoscritto

La presente deliberazione è divenuta esecutiva dal 28/03/2010 ai sensi dell'art. 8 dello Statuto.

IL VICE PRESIDENTE  
Caterina Conti

IL SEGRETARIO  
Andrea Valdrè

---

---

### ***CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE***

La presente deliberazione è stata pubblicata in copia all'Albo Pretorio della S.d.S. per dieci giorni consecutivi dal 19/03/2010

Sesto Fiorentino, li 29/03/2010

IL SEGRETARIO

---

---

Copia conforme all'originale per uso amministrativo composta da fogli n.      e pagg. n.

Sesto F.no, .....

IL SEGRETARIO

---

---

***Da partecipare alle seguenti strutture:***

Collegio sindacale